

Istituto Salesiano San Marco

Via Santuario, 130

35030 Monteortone - Abano Terme

Tel. 049/8669041



Monteortone, 23.03.1993

Carissimi Confratelli,

la sera del 27 febbraio u.s. rendeva la sua anima a Dio, dopo una lunga malattia, il confratello Coadiutore

ARMANDO NARCISO

di anni 79 e 53 di vita religiosa.

Era nato a Salboro (Padova) da Innocente e Clementina Calore. Passò la sua giovinezza in famiglia, molto impegnato nel lavoro e nelle attività apostoliche della parrocchia. Ha sempre coltivato l'idea di andare in missione ed espone questo desiderio al suo confessore San Leopoldo Mandic, il famoso frate cappuccino che per tutta la sua vita esercitò il ministero della confessione. Il santo gli diceva costante-

mente di no. Fatto il militare, espose di nuovo il suo desiderio al santo. che l'approvò subito dicendo: «Se hai fatto il militare e hai ancora quel desiderio, va pure».

Fu così che venne nella nostra casa madre di Valdocco come aspirante nel 1938. Aveva già 25 anni. Iniziò il noviziato a Monteoliveto (CN) emettendo i primi voti religiosi nel 1940.

La prima obbedienza lo portò a Cuorné come infermiere. Nel 1943 passò a Cuneo come provveditore. Nel 1946 emise i voti perpetui. Fu allora che si sentì sicuro e chiese di poter andare in missione. La sua domanda venne accettata e nel 1947 partì per il Messico dove vi rimase per oltre 20 anni, lavorando nelle case di Monterrey, Città del Messico, Guadalajara.

Di questa nazione conserverà sempre una profonda nostalgia. Il suo lavoro venne anche riconosciuto e premiato con il conferimento di una medaglia al merito, consegnata dallo stesso presidente di quello stato, per il tanto bene fatto ai Niños.

Subì vari interventi chirurgici e tornò definitivamente in Italia nel 1969. L'obbedienza lo collocò a Roma S. Callisto come guida alle Catacombe. Vi rimase un anno, passando poi al PAS con varie mansioni. Nel 1971 torna a Padova nella nostra parrocchia. Qui poté seguire i ragazzi dell'oratorio. Nel 1973 venne in questa comunità di Monteortone rimanendovi sino alla fine dei suoi giorni. Ebbe varie incombenze, che assolse con grande impegno.

Certo la personalità del confratello non si può riassumere in questa scarna enumerazione di date e incombenze. In realtà per tutta la sua vita religiosa ha coltivato una grande passione per l'opera primaria di D. Bosco: l'oratorio. Seguire i ragazzi dei centri giovanili, qui in Italia, ma principalmente in Messico fu il lavoro salesiano che più lo appassionò e gli diede gioie. Ha coltivato ovunque l'associazione degli amici di «Domenico Savio», facendolo conoscere e suscitandone la devozione con vera passione educativa.

Venendo in questa casa ha potuto seguire i ragazzi e giovani della parrocchia in cui è situata la nostra opera, portandovi il nostro carisma. Per ben 19 anni è stato l'assistente e animatore, nonostante la sua avanzata età. Potremmo dire che questo è stato lo specifico della sua vita: l'oratorio. Il confratello perciò ha lasciato un caro ricordo in tutta la popolazione. Ne è stata una prova la grande partecipazione di solidarietà durante la sua malattia. Fu una vera gara di presenze, manifestando così la riconoscenza per il tanto bene che ha compiuto verso la gioventù.

Un male incurabile lo mise a dura prova. Con grande spirito di fede l'accettò facendone un mezzo purificatore e di bene per sè e per i

tanti giovani che aveva conosciuto. Il Sig. Armando era preparato. Era un uomo di fede semplice, profonda. Visse le varie fasi della malattia con intensa preghiera. Chiese per tempo i sacramenti della fede. Potè bere il calice amaro della sofferenza sino all'ultimo istante, conservando la piena lucidità della conoscenza. Chiunque lo assistette rimase edificato della serenità e capacità di accettazione della sofferenza. Unico sollievo lo provava quando riceveva la visita dei suoi ragazzi e giovani. In quel momento il suo volto si illuminava e dimenticava i dolori della malattia. In lui era grande lo spirito di preghiera. Mattino e sera prima delle pratiche comunitarie, si intratteneva a lungo davanti al tabernacolo. E' stato questo il segreto della sua vita spirituale serena. Perciò non stupì la sua capacità di accettare la prova finale. Si spese invocando il SS. nome di Gesù.

Quasi con gesto delicato della Provvidenza la morte lo colse in un momento in cui ben 300 giovani e ragazzi erano riuniti a festa. I suoi funerali poi furono partecipati, oltre che dal Sig. Ispettore, da un gruppo numeroso di confratelli che partecipavano, in questa casa, agli esercizi spirituali e anche tantissimi che lo hanno apprezzato.

Dissero in quella circostanza gli amici dell'oratorio: «Appena giunto, seguendo l'insegnamento del tuo grande padre D. Bosco, ti mettesti a cercare i ragazzi quasi per la strada, per unirli con il gioco e la formazione religiosa, come a Valdocco. Durante la malattia ti sei sempre sentito vicino a loro. Ripetevi sovente a chi ti assisteva: «Lasci questo povero vecchio e vada all'oratorio con i ragazzi. Le famiglie della parrocchia ti ringraziano per l'instancabile e insostituibile servizio, riconoscendo i frutti della tua paziente ed educativa opera».

Questo è il ricordo della popolazione, questo resterà anche il nostro di confratelli. A tutti lo raccomandiamo nella preghiera e voglia il Signore farci scoprire sempre di più la grandezza e bellezza di lavorare tra i giovani dei nostri oratori e centri giovanili.

La Comunità Salesiana
di Monteortone

Dati per il Necrologio:

Coad. ARMANDO NARCISO
nato a Salboro (PD) il 10.12.1913
morto ad Abano T. il 27.2.1993 a 79 anni di età
e 53 di professione religiosa.
